



e-mail: trento@giornaletrentino.it

■ **Indirizzo**
via Sanseverino, 29 - Trento

■ **Centralino** 0461/885111

■ **Fax** 0461/235022

■ **Abbonamenti** 0471/904252

■ **Pubblicità** 0461/383711

■ **Radio Taxi** 0461/930002
e con sms 340.9949655

VIABILITÀ

Traffico, il primato della tangenziale

È il punto più caldo di tutto il Trentino con 15 milioni di veicoli all'anno, in fondo alla classifica la Bassa Valsugana

di **Andrea Selva**
TRENTINO

Non c'è Valsugana o Loppio-Busa che tenga, il punto più caldo della viabilità trentina è la tangenziale di Trento, una strada realizzata quarant'anni fa e che lungo i circa 11 chilometri fra Mattarello e Trento nord (mal) sopporta il transito di 15,79 milioni di veicoli all'anno. Il dato è del 2016 (con tendenza all'aumento) ed è riportato nell'ultimo piano provinciale per la riduzione del rumore, pubblicato nei giorni scorsi dalla Provincia. Non è solo una questione di traffico, ma anche di pericolosità perché la larghezza limitata della tangenziale (che all'inizio non prevedeva lo spartitraffico centrale), le poche piazzole di sosta e la conformazione degli accessi la rendono una delle strade trentine dove si verificano più incidenti. E quando questo accade, contemporaneamente si paralizza il traffico cittadino.

Al secondo posto della classifica dei punti caldi della viabilità trentina ci sono - a netta distanza dai livelli della tangenziale cittadina - la statale 47 della Valsugana nel tratto che va da Borgo Ovest a Trento e l'accesso est alla città, in particolare nel tratto finale da Cadine a Trento. Nel caso della Valsugana i tecnici della Provincia hanno distinto due tratti fondamentali della viabilità: quello più trafficato - da Borgo a Trento - raccoglie il traffico interno di pendolari che dall'Alta e Bassa Valsugana raggiungono ogni giorno la città, per fare rientro a casa la sera; il secondo tratto parte invece dal confine con il Veneto e arriva fino a Borgo. È questo secondo tratto - spiegano gli addetti ai lavori - quello in cui si possono misurare i veicoli che dal Veneto raggiungono la Provincia autonoma di Trento e viceversa. Ebbene la ss47 - nel tratto del-

VIABILITÀ: I PUNTI PIU CALDI IN TRENTINO				
	Strada	Tratto interessato	km	Transiti 2016
1	ss12	Mattarello-Trento nord (tangenziale)	11,2	15.779.735
2	ss47	Borgo Ovest-Trento nord	31,5	10.654.169
3	ss45 bis	Cadine-Trento	3,9	10.240.352
4	sp235	Interporto Tn - Rupe Mezzolombardo	16,8	9.146.331
5	ss12	Rovereto-bivio Folgaria	5,1	7.608.684
6	ss43	Denno-Mezzolombardo (tunnel)	5,4	7.552.976
7	ss240	Mori-Nago	7,1	6.942.436
8	ss45 bis	Arco-Sarche	19,2	6.422.384
9	ss43	Cles-Denno	13,9	6.020.514
10	ss45 bis	Sarche-Cadine	13,4	5.465.932
11	ss12	Lavis-Nave San Rocco	3,2	5.150.884
12	ss12	bivio Folgaria-Mattarello	9	5.126.460
13	ss240	Nago-Riva del Garda	3,8	4.848.378
14	sp23	Mori-Marco	0,4	4.733.577
15	ss47	Borgo Ovest-Confine Veneto	24,8	4.643.746
16	ss12	Nave San Rocco- confine A.Adige	9,4	4.158.462
17	ss48	Ziano-Canazei	28,5	4.136.621
18	ss240 dir	Nago-Bolognana d'Arco	4,8	3.960.276
19	ss12	Marco Sud-Rovereto	4,1	3.001.627

la Bassa Valsugana - si trova solo al 15° posto nella classifica delle strade più trafficate, con una tendenza alla diminuzione del traffico (si legge nel rapporto) per quanto riguarda i mezzi pesanti. La strada (in particolare nei tratti in cui il traffico viaggia su due sole corsie) è tra le più pericolose del Trentino, ma il

dato del traffico è comunque in contro-tendenza rispetto alle altre strade trentine che registrano invece aumenti dei passaggi dei veicoli, almeno nel periodo 2011-2016 che è quello preso in considerazione dai tecnici provinciali che hanno predisposto il piano d'azione anti-rumore. Quale sarà la linea della

nuova giunta provinciale in tema di viabilità? In attesa che gli investimenti vengano assegnati nella prossima finanziaria (entro la primavera) il programma della coalizione del presidente Maurizio Fugatti ricorda come priorità assoluta la Valdastico (su cui entriamo nel dettaglio nel pezzo qui sotto) ma anche la

tangenziale di Rovereto ("opera non più differibile per togliere il traffico di attraversamento alla città di Rovereto") e una serie di interventi per mettere in sicurezza la tangenziale di Trento, in particolare "tutti gli svincoli privi di un'adeguata corsia di accelerazione". Ma il programma di Fugatti

conferma l'attenzione della giunta leghista alle valli, con le circonvallazioni di Pinzolo, Soraga, Canazei e Ponte Arche citati tra le priorità assieme a ipotesi più futuristiche come al realizzazione del tunnel del Peller e il collegamento in galleria fra Avio e Malcesine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valdastico, il «giallo» dei dati sui veicoli

Fugatti: «In Valsugana traffico in aumento». Il rapporto della Provincia: «In calo, anzi costante»



Un camion sulla ss47 della Valsugana: dati discordanti sui flussi di traffico

TRENTINO

Se davvero bisogna realizzare la Valdastico per liberare dal traffico la Valsugana bisognerà mettersi d'accordo: il governatore Maurizio Fugatti nel suo programma di governo dice che il traffico in Valsugana è in "continuo aumento"; la Provincia autonoma di Trento (nel suo piano anti rumore) sostiene che il traffico fra il Veneto e Borgo è in "calo non trascurabile" (-8% fra il 2011 e il 2016 a Grigno) in particolare per quanto riguarda i mezzi pesanti; i tecnici provinciali,

spiegando che i dati da poco pubblicati vanno corretti per un malfunzionamento della centralina di Martincelli, producono altre statistiche da cui risulta un traffico assolutamente costante. Di tutto, di più.

Nessun dubbio invece (nel senso che i dati delle centraline provinciali sono state validati) che il traffico è stato in aumento, fra il 2011 e il 2016, sulle altre strade provinciali ad alta circolazione: +20 per cento fra Trento nord e Lavis (un dato che si spiega con l'apertura al traffico della nuova

arteria Trento-Rocchetta); aumenti variabili tra il 4 e il 6% lungo la Gardesana orientale, in particolare nei pressi della città; aumenti del 4% lungo la statale della valle di Non e aumenti compresi fra l'1% e il 6% sui tratti più trafficati della statale del Brennero. Molto calda anche la situazione tra Rovereto e Riva del Garda dove gli aumenti di traffico variano tra il 4% (Loppio) e il 16% al casello autostradale di Rovereto Sud. Traffico costante, invece, sulla statale del Brennero nei tratti attorno a Rovereto. (a.s.)